

**RISOLUZIONE (UE) 2016/1529 DEL PARLAMENTO EUROPEO****del 28 aprile 2016****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali per l'esercizio 2014**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali per l'esercizio 2014,
  - visti l'articolo 94 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per i problemi economici e monetari (A8-0091/2016),
- A. considerando che, secondo la sua scheda finanziaria, il bilancio definitivo dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (in appresso "l'Autorità") per l'esercizio 2014 ammontava a 21 582 772 EUR, importo che rappresenta un aumento del 15 % rispetto al 2013, dovuto alla recente creazione dell'Autorità; che il 40 % del bilancio dell'Autorità proviene dal bilancio dell'Unione;
- B. considerando che la Corte dei conti (in appresso "la Corte"), nella sua relazione sui conti annuali dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali per l'esercizio 2014 (in appresso "la relazione della Corte"), dichiara di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Autorità per l'esercizio 2014, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti;
1. rammenta che il Parlamento europeo è stato determinante nell'istituzione di un nuovo e completo Sistema europeo di vigilanza finanziaria (SEVIF) in seguito alla crisi finanziaria, nonché nella creazione dell'Autorità nel 2011, che fa parte del SEVIF;
  2. sottolinea che il ruolo dell'Autorità nel promuovere un sistema di vigilanza comune a livello di mercato interno è essenziale per garantire la stabilità finanziaria, un mercato finanziario meglio integrato, più trasparente, efficiente e sicuro nonché un elevato livello di protezione dei consumatori nell'Unione;
  3. sottolinea che il lavoro dell'Autorità è di natura puramente tecnica e che le decisioni politiche principali sono prerogativa del legislatore dell'Unione;

**Seguito dato al discarico 2013**

4. apprende dalla relazione della Corte che un'osservazione formulata nella relazione della Corte per il 2012, che risultava "pendente" nella relazione della Corte per il 2013, risulta ora "non applicabile" nella relazione della Corte; osserva inoltre che per due osservazioni formulate nella relazione della Corte per il 2013 sono state intraprese azioni correttive e che tali osservazioni risultano ora "completate" mentre una risulta "non applicabile";
5. riconosce che l'Autorità ha adottato disposizioni supplementari in materia di approvazione per evitare ambiguità nell'autorizzazione degli impegni giuridici; rileva in particolare la regolare revisione dei circuiti finanziari dell'Autorità, l'introduzione di formazione specifica in materia di finanza e appalti per tutto il personale dell'Autorità coinvolto nei circuiti finanziari come pure il rafforzamento delle procedure finanziarie e di bilancio prestando attenzione al rispetto dei circuiti finanziari;

**Impegni e riporti**

6. rileva dalla relazione della Corte che il livello complessivo degli stanziamenti d'impegno riportati si attestava al 26 % e al 66 % per il Titolo III, in particolare; fa notare che tali riporti sono stati principalmente legati agli investimenti pluriennali in campo informatico, finalizzati allo sviluppo della capacità informatica dell'Autorità e a consentire all'Autorità di rispettare l'impegnativo calendario per l'attuazione della direttiva Solvibilità II <sup>(1)</sup>;
7. osserva che la sostanziale carenza del bilancio 2015 dell'Autorità ha richiesto una razionalizzazione del bilancio 2014 per utilizzare le risorse disponibili in modo effettivo ed efficace nonché per minimizzarne l'impatto sui progetti informatici in corso;

(1) GU L 153 del 22.5.2014, pag. 1.

